



Osservazioni Confindustria al DCO 592/2017/R/EEL

**Mercato italiano della capacità
ultimi parametri tecnico - economici**

Confindustria condivide la necessità di avviare in tempi rapidi il mercato della capacità in Italia, come strumento necessario a fornire segnali di prezzo di medio-lungo termine che aiutino gli operatori a ottimizzare il parco produttivo rispetto ad esigenze di adeguatezza del sistema. L'introduzione del meccanismo di capacità risulta cruciale per la messa in sicurezza economica, nel medio periodo, del sistema elettrico nazionale. Gli sviluppi FER, indicati per raggiungere il target definito nel Pacchetto Energia Pulita proposto dalla Commissione Europa, risultano infatti potenzialmente in grado di compromettere ulteriormente la capacità dei mercati dell'energia di fornire segnali di lungo periodo, sufficienti per la realizzazione e il mantenimento della capacità termica necessaria a gestire in sicurezza il sistema.

L'esigenza di garantire al sistema un necessario livello di adeguatezza, di sicurezza e di flessibilità ed una piena integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili richiede, infatti, un profondo ripensamento dell'architettura del mercato elettrico. In tale contesto è particolarmente urgente l'integrazione del mercato *Energy-only* con il *Capacity Market*, per assicurare agli impianti modulabili, sia nuovi che esistenti, di continuare a garantire il proprio contributo al sistema elettrico.

Data l'importanza della misura, si ribadisce quindi l'esigenza di ricondurre la tematica all'interno di una visione strategica di riforma complessiva del mercato elettrico. La necessità di mantenere un'adeguata capacità di generazione elettrica va, infatti, coniugata con una riduzione dei costi del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (ed in particolare della componente *uplift*). Da tempo segnaliamo, infatti, che i costi delle componenti non legate alla *commodity* hanno raggiunto nella bolletta elettrica un peso tale da ridurre la competitività del sistema industriale sia in ambito UE che extra-UE. Si auspica quindi un attento monitoraggio - da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Autorità per l'Energia - dei costi che il Sistema dovrà sostenere per l'introduzione di tale misura.

Inoltre Confindustria ritiene di fondamentale importanza fornire ulteriori elementi per poter valutare il ruolo potenziale della domanda all'interno del disegno complessivo di mercato che si intende realizzare e le regole entro le quali sarà possibile operare. L'esperienza delle sperimentazioni in atto su MSD rende evidente la necessità di ammettere forme aggregative di partecipazione e regole operative flessibili, che tengano conto delle caratteristiche proprie dei consumi dei clienti industriali.